



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo n. 3
Via Amiterno, 150 – 66100 Chieti Tel. 0871 574935
CM: CHIC83600E - CF 93048760693
E mail: chic83600e@istruzione.it - chic83600e@pec.istruzione.it
<http://comprensivo3chieti.gov.it>
ISTITUTO AD ALTA QUALITA' AMBIENTALE

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA D'ISTITUTO
IN ATTUAZIONE DELLO STATUTO DELLE studenteSSE E DEGLI STUDENTI
Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta n°4 del 13/02/2013

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto da una commissione rappresentativa della intera comunità scolastica in ottemperanza al DPR 249/1998 così come modificato ed integrato dal DPR 235/2007 del regolamento di attuazione dell'autonomia DPR 275/1999 e del DPR 567/1996.

Esso si pone quale strumento fondamentale, insieme al piano dell'offerta formativa, per delineare un sistema di regole condiviso che realizza l'autonomia dell'Istituto scolastico.

In esso sono contenute le modalità, gli spazi e i tempi di azione degli studenti, le regole che garantiscono il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche, le sanzioni previste nei casi di infrazione ai regolamenti.

Per quanto riguarda le regole di fruizione dei singoli spazi (laboratori, palestre, giardini) si rimanda ad altri documenti quali il Regolamento d'Istituto, la Carta dei servizi, il POF, Regolamento per la concessione degli spazi della scuola a soggetti terzi, Piano di emergenza.

Il presente regolamento è coerente e funzionale al POF dell'Istituto.

Art.1 VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione che si realizza mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze del mondo, lo sviluppo della coscienza critica e delle competenze sociali.

2. La scuola è una comunità aperta di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nel rispetto dei diversi ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, il raggiungimento del successo formativo dell'alunno, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia sottoscritta a New York il 20 novembre 1999 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione di pensiero, di creatività, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.

Art.2

Il presente regolamento può essere modificato e/o integrato con delibera del Consiglio d'Istituto secondo le modalità previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, su proposta delle singole componenti scolastiche e degli organi collegiali, previa condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art.3 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e umana che valorizzi la sua identità e favorisca l'orientamento.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e ad essere informato sugli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, sul percorso per raggiungerli.

5. Lo studente ha il diritto di conoscere gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione per poter attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e debolezza e a migliorare il proprio rendimento e il proprio approccio alla conoscenza delle cose e del mondo.

6. Lo studente ha diritto di scelta tra le attività proposte dalla scuola in ampliamento dell'offerta formativa, previa autorizzazione scritta dei genitori.

7. Gli studenti stranieri e di altre culture hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e all'integrazione tutelando le identità culturali di ognuno e promuovendo una prospettiva formativa interculturale e plurilingue.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio di istruzione e formazione di qualità, offrendo iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo, combattere la dispersione scolastica e promuovere il merito incentivando le situazioni di eccellenza.

9. Lo studente ha diritto alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti di studio, all'accessibilità degli ambienti di apprendimento, all'abbattimento delle barriere architettoniche.

10. Lo studente ha diritto a servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 4 DOVERI

Lo studente deve:

1. frequentare regolarmente la scuola e assolvere agli impegni di studio;
2. mantenere un comportamento corretto nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri;
3. avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;
4. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità, utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
5. rispettare e preservare gli ambienti e gli arredi scolastici evitando di sporcare e imbrattare le pareti e i banchi, di danneggiare le strumentazioni e i sussidi: eventuali danneggiamenti, arrecati al patrimonio scolastico, dovranno essere risarciti dai genitori degli alunni autori del gesto scorretto, secondo quanto disposto dal codice civile;
6. non buttare carte o rifiuti per terra e lasciare pulita la propria postazione e l'aula al termine delle lezioni;
7. deporre i rifiuti differenziandoli per tipologia, negli appositi contenitori;
8. avere la massima cura degli arredi condividendo la responsabilità e il piacere di rendere accogliente e gradevole l'ambiente scolastico;
9. adottare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico;
10. non usare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo elettronico atto ad effettuare registrazioni video e audio;
11. rispettare il proprio corpo e mantenerlo in salute, tenere in ordine gli oggetti personali e portare a scuola solo quelli utili all'attività di studio;
12. informare i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze;
13. usare un linguaggio corretto, evitare ogni aggressività, parole offensive o non consone alla vita della scuola.

La famiglia si impegna a:

1. instaurare un positivo clima di dialogo con l'Istituzione Scolastica, nel rispetto delle reciproche scelte educative e didattiche condividendo un atteggiamento di coerenza educativa e reciproca collaborazione;
2. favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni;
3. partecipare attivamente agli organismi collegiali, controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla Scuola, sia attraverso il sito web dell'Istituto, che attraverso le note cartacee;
4. presentare e condividere con i propri figli il patto di corresponsabilità sottoscritto con l'istituzione scolastica;
5. garantire e vigilare affinché i propri figli rispettino gli orari, frequentino la scuola con abbigliamento consono e si comportino in maniera coerente ai regolamenti che l'Istituto ha adottato.

Art. 5 SANZIONI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni hanno carattere temporaneo, graduale, proporzionale al tipo di infrazione e ispirate al principio della riparazione del danno arrecato e del ravvedimento formativo.

Le sanzioni per infrazioni commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

2. Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- a. ammonizione verbale da parte del docente (l'ammonizione può avvenire in classe o in contesto separato);
- b. ammonizione scritta annotata sul registro di classe da parte del docente;
- c. ammonizione del Dirigente scolastico, su segnalazione del docente nei casi in cui un allievo persista nel compromettere le attività educativo-didattiche;
- d. assegnazione di compiti o ruoli riparatori dell'azione compiuta;
- e. convocazione dei genitori a scuola da parte del docente;
- f. convocazione a scuola fatta dal DS tramite lettera;
- g. valutazione insufficiente del comportamento;
- h. sospensione per comportamenti scorretti nei confronti di altri alunni ipotizzabili come fenomeni di bullismo- cyberbullismo e/o pseudo-bullismo;
- i. sospensione fino a 15 giorni, deliberata dal Consiglio di classe, riunito in seduta straordinaria, comminata dal DS per gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari, per comportamenti gravemente offensivi e pericolosi per l'incolumità propria e altrui, per danni arrecati intenzionalmente, per

comportamento indecoroso durante le attività scolastiche. Le sanzioni che comportino un allontanamento fino a 15 giorni potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;

l. divieto di partecipare alle visite e ai viaggi di istruzione nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio di classe a seguito di comportamenti dell'alunno non consoni alla vita della scuola;

m. sospensione fino a 15 giorni per gli alunni trovati in possesso del cellulare, durante le lezioni, per casi di cyber-bullismo nei confronti di altri compagni, per furto di identità su social network o rete, per violazione della privacy effettuata anche attraverso pubblicazione su web non autorizzata di fotografie e/o immagini di altri o sottratte in modo fraudolento.

Art. 6

È ammesso ricorso avverso ai provvedimenti disciplinari da parte degli studenti e delle famiglie entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di garanzia interno della scuola costituito a norma degli art. 5, comma 2 del DPR 249/1998.

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale proposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'Organo di garanzia, seguita dall'audizione di genitori e/o dello studente nei cui confronti l'organo procede. Tale decisione è comunicata allo studente interessato.

Art. 7

L'Organo di garanzia è composto da:

2 docenti eletti dal Collegio dei docenti, 2 genitori eletti dai genitori nell'ambito del Consiglio d'Istituto, il Dirigente scolastico che lo presiede.

L'Organo di garanzia resta in carica per 2 anni scolastici.

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A IRROGARLE		
COMPORAMENTI SANZIONABILI	INTERVENTI EDUCATIVI GRADUATI, SANZIONI E PROCEDURE	ORGANO COMPETENTE
1. ASSENZE O RITARDI NON GIUSTIFICATI	- ammonizione verbale nel giorno di rientro	Docente prima ora
	- annotazione scritta sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe nei giorni successivi	Docente prima ora
	- avvertimento telefonico o scritto alla famiglia ed	Docente prima ora o coordinatore di

		eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico in caso di abitudine a ritardare le giustificazioni	classe
2. MANCATO ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI	a. Compiti non svolti	- ammonizione verbale ed obbligo di presentarli la lezione successiva (prima volta)	Docente interessato
		- nota sul diario dell'alunno (seconda volta)	Docente interessato
		- produzione aggiuntiva di elaborati, avvertimento scritto alla famiglia (in caso di comportamento recidivo)	Docente interessato
	b. Materiale richiesto non portato	- ammonizione verbale ed obbligo di presentarli la lezione successiva (prima volta)	Docente interessato
		- nota sul diario dell'alunno (seconda volta)	Docente interessato
		- nota sul registro di classe e/o comunicazione scritta alla famiglia	Docente interessato
		- avvertimento scritto alla famiglia (in caso di comportamento recidivo)	Docente interessato
	c. Uso o presenza visibile di materiale estraneo all'attività didattica (figurine, MP3, cellulari, dispositivi elettronici, ecc.)	- nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe	Docente
		- sequestro del materiale e consegna da parte del docente in vicepresidenza	Docente
		- riconsegna del materiale sequestrato al genitore (o all'alunno solo su permesso del genitore)	Vicario del Dirigente o Dirigente
	d. Possesso o uso di sigarette nei locali della scuola	- nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe	Docente
		- convocazione dei genitori e attività formativa predisposta dal C.d.c.	Coordinatore di classe/C.d.C.
		- in caso di comportamento recidivo: sospensione disciplinare	C.d.C., Dirigente
	e. Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	- nota sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe	Docente interessato
		- se recidivo, ammonizione scritta sul registro di classe e avvertimento scritto alla famiglia	Coordinatore di classe
f. Correre, uscire	In ordine di gravità:		

	dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule; scambiarsi effusioni di qualsiasi genere; affacciarsi alle finestre	- richiamo verbale dell'alunno - nota sul diario personale dell'alunno - nota sul registro di classe	Docente
	g. Uso non corretto dei bagni	- nota sul diario personale dell'alunno	Docente
		In caso di comportamento particolarmente grave: - nota sul registro di classe - convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di classe Consiglio di classe
3. MANCANZA DI RISPETTO SIA VERBALE CHE CON ATTI VERSO LE PERSONE (compagni e personale della scuola) :	a. Mancanza di rispetto, atteggiamento provocatorio, di sopraffazione, intimidazione e prepotenza, anche verbali, reiterata trasgressione alle regole, nonché ogni manifestazione violenta sia verbale che fisica. b. Possesso e uso di oggetti pericolosi. c. Reiterata trasgressione delle norme del regolamento disciplinare.	<u>In ordine di gravità:</u> - richiamo verbale dell'alunno	Docente
		- nota sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe	Docente
		- nota con ammonizione del Dirigente o vicario e colloquio chiarificatore con le persone verso le quali l'alunno ha tenuto un comportamento offensivo	Dirigente o vicario
		- convocazione scritta della famiglia	Coordinatore di classe/C.d.C
		- attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o sospensione didattica fino a 3 giorni	Consiglio di Classe / Dirigente
		- sospensione didattica da 3 a 5 giorni e/o esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche	Consiglio di Classe / Dirigente
		- sospensione fino a 15 giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo e/o esclusione da viaggi e visite didattiche.	Consiglio di Classe / Dirigente
	Nota: se necessario il C.d.C. è convocato d'urgenza in seduta straordinaria		
a. Trattamento improprio di dati personali acquisiti mediante telefoni cellulari o altri dispositivi	- cinque in comportamento ed esclusione dallo scrutinio finale - denuncia al garante della privacy o alle autorità competenti	Consiglio di classe	

	b. Atti di violenza commessi insieme con altri alunni		
4. MANCATO RISPETTO DELL'AMBIENTE E DANNO ALLE ATTREZZATURE E AGLI ARREDI. DIVIETO DI GETTARE OGGETTI DALLE FINESTRE. AMMANCHI DI MATERIALE.	- nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe e convocazione dei genitori		Docente/ Coordinatore di classe
	- attività riparatoria del comportamento scorretto o del danno - esonero dalle uscite didattiche della classe con obbligo di frequenza delle lezioni		Docente coordinatore o Consiglio di classe (per casi più gravi)
	- partecipazione ad un'attività predisposta da Consiglio di Classe e/o riparazione del danno materiale compiuto		Consiglio di classe
	- in caso di recidiva e di particolare entità del danno, coinvolgimento della famiglia e risarcimento del danno		Consiglio di classe/ Dirigente
	- sospensione dalle attività didattiche per danni o ammanchi di particolare gravità o ripetuti (allontanamento fino a 5 giorni in caso di danno dovuto ad atteggiamento irresponsabile, fino a 15 giorni in caso di danno premeditato).		Consiglio di classe/ Dirigente
	Nota: la sospensione fino a 15 giorni può essere irrogata soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.		
5. MANCATA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA (ad es: correre per i corridoi, sporgersi dalle finestre, entrare o uscire dall'edificio non rispettando le regole di evacuazione o spingendo i compagni...)	In ordine di gravità: - richiamo verbale dell'alunno		Docente
	- nota sul diario personale dell'alunno		Docente
	- nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe		Docente
	- convocazione scritta dei genitori e attività riparatoria predisposta dal C.d.C.		Coordinatore di classe/ C.d.c.
	- richiamo del Dirigente o docente suo collaboratore		Dirigente o docente suo collaboratore
	- sospensione disciplinare		C.d.c/ Dirigente

6. REATI CHE VIOLINO LA DIGNITÀ E IL RISPETTO DELLA PERSONA UMANA (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc) O CHE METTANO IN PERICOLO L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE (ad es. incendio o allagamento)	In ordine di gravità: a. allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
	b. allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente	
	c. esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati al punto "b" ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate	
	<i>Nota: per le sanzioni ai punti "a" e "b" occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il raggiungimento di un numero di assenza tale da compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.</i>	

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

La scuola è l'istituzione che ha il compito, in attuazione dei principi sanciti dagli articoli 3 e 34 della Costituzione, di offrire a tutti i cittadini pari opportunità formative ed educative per il pieno sviluppo di ogni individuo e la crescita armonica e produttiva della società. Tutte le sue componenti, Dirigente, insegnanti, alunni, collaboratori scolastici, personale amministrativo, genitori, concorrono, grazie all'impegno, lo studio, il confronto democratico, alla realizzazione degli obiettivi formativi individuati dal Collegio dei docenti, in coerenza con le esigenze e le aspettative del territorio e gli obiettivi generali fissati dal MIUR.

Il Patto educativo di corresponsabilità vede i docenti impegnati a:

1. rispettare il proprio orario di servizio;
2. creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
3. promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
4. realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'offerta formativa;
5. motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole, etc...);

6. ricevere i genitori, compatibilmente con il proprio orario di servizio, durante gli incontri stabiliti nel calendario delle attività funzionali;
7. riconsegnare l'alunno di Scuola dell'infanzia e di Scuola primaria soltanto ed esclusivamente ad adulti, previa apposita delega scritta da parte dei genitori da consegnare alla segreteria della scuola e alle insegnanti di classe;
8. comunicare telefonicamente alla famiglia eventuali esigenze improvvise dell'alunno (malessere, febbre, infortuni, ...).

La famiglia si impegna a:

1. instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
2. rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate alle situazioni di effettiva necessità, opportunamente documentate;
3. giustificare sempre le assenze;
4. controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia;
5. controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le **regole** della scuola (corredo scolastico, divieto di cellulare, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc...), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
6. partecipare con regolarità alle riunioni previste;
7. tenersi informata sui livelli di maturazione personale e nell'apprendimento conseguiti dal proprio figlio/figlia;
8. favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
9. accompagnare il proprio/a figlio/a non oltre il portone d'ingresso e attenderlo all'uscita all'esterno della struttura scolastica;
10. riprendere personalmente il bambino o delegare per iscritto un adulto presentando richiesta scritta presso la Segreteria della scuola.

Il Dirigente scolastico
Maria Assunta Michelangeli